



SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 7 / I
102000007347

1/10
Data di revisione: 06.09.2017
Data di stampa: 06.09.2017

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale SOLFAC GEL SCARAFAGGI
Codice prodotto (UVP) 05178819

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso Insetticida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Bayer CropScience S.r.l.
Viale Certosa 130
20156 Milano
Italia

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)

Dipartimento responsabile E-Mail: italy-infomsds@bayer.com
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveneni Ospedale Niguarda)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Categoria 1
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.



Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208 Contiene Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1), 1,2-Benzisothiazolin-3-one. Può provocare una reazione allergica.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.

1907/2006

**SOLFAC GEL SCARAFAGGI**Versione 7 / I
102000007347

2/10

Data di revisione: 06.09.2017

Data di stampa: 06.09.2017

Consigli di prudenza

P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.3 Altri pericoli

Non sono noti altri pericoli.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2 Miscele****Natura chimica**Esca pronta per l'uso (RB)
Imidacloprid 2,15 %**Componenti pericolosi**

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008

| Nome | N. CAS / N. CE / REACH Reg. No. | Classificazione | Conc. [%] |
|---------------------------------|---------------------------------------|--|---------------------|
| | | REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 | |
| Imidacloprid | 138261-41-3 428-040-8 | Acute Tox. 4, H302 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 | 2,15 |
| 1,2-Benzisotiazol-3(2H)- one | 2634-33-5 220-120-9 | Skin Sens. 1, H317 Acute Tox. 4, H302 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 | > 0,005 – < 0,05 |
| Glicerolo | 56-81-5 200-289-5 | Non classificato | > 1,0 |

Ulteriori informazioni

| | | |
|--------------|-------------|--------------------------------------|
| Imidacloprid | 138261-41-3 | Fattore-M: 10 (acute), 100 (chronic) |
|--------------|-------------|--------------------------------------|

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Informazione generale**

Allontanare dall'area di pericolo. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro.

Contatto con la pelle

Lavare con molta acqua e sapone, se disponibile, con glicole polietilenico 400; subito dopo pulire con acqua. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.



SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 7 / I
102000007347

3/10

Data di revisione: 06.09.2017

Data di stampa: 06.09.2017

Contatto con gli occhi Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

Ingestione Sciacquarsi la bocca. NON indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi In caso di ingestione di elevate quantità possono manifestarsi i seguenti sintomi:

Vertigini, Dolore addominale, Nausea

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento Trattare sintomaticamente. Monitoraggio della funzione respiratoria e cardiaca. In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. Non vi sono antidoti specifici.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Idonei Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela In caso d'incendio si sviluppano gas pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di Protezione speciali per gli addetti antincendio In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

Ulteriori Informazioni Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione. Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata. Usare i dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.



SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 7 / I
102000007347

4/10

Data di revisione: 06.09.2017
Data di stampa: 06.09.2017

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica La natura del prodotto, quando contenuto nel suo imballaggio commerciale, rende impossibile il suo sversamento. Tuttavia, nel caso di significativo sversamento sono applicabili le seguenti misure. Asciugare con materiale assorbente inerte (es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.
Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere sezione 8.
Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro Non sono previste specifiche precauzioni nel caso di manipolazione di confezioni chiuse; seguire le principali istruzioni per la manipolazione.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni Non sono richieste precauzioni speciali

Misure di igiene Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio. Distruggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori Conservare nel contenitore originale. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Proteggere dai raggi solari.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

Materiali idonei Imballaggi con strati di metallo rivestiti internamente da LDPE (polietilene a bassa densità).

7.3 Usi finali particolari Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

| Componenti | N. CAS | Parametri di controllo | Agg. nto | Base |
|--------------|-------------|--------------------------------|----------|----------|
| Imidacloprid | 138261-41-3 | 0,7 mg/m ³ (TWA) | | OES BCS* |

*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer AG, Crop Science Division

**SOLFAC GEL SCARAFAGGI**Versione 7 / I
102000007347

5/10

Data di revisione: 06.09.2017

Data di stampa: 06.09.2017

(Occupational Exposure Standard)

8.2 Controlli dell'esposizione**Protezione individuale**

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria

Non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie per gli scenari espositivi previsti.

I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Protezione delle mani

Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto.

Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli caso di contaminazione interna, quando perforato o se la contaminazione sulla parte esterna non può essere rimossa. Lavarsi frequentemente le mani e sempre prima di mangiare, bere, fumare o utilizzare i servizi igienici.

| | |
|-----------------------|---|
| Materiale | Gomma nitrilica |
| Tasso di permeabilità | > 480 min |
| Spessore del guanto | > 0,4 mm |
| Direttiva | Guanti di protezione secondo la norma EN 374. |

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente).

Protezione della pelle e del corpo

Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 6.

In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore.

Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.

Se gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici sono stati spruzzati o fortemente contaminati, decontaminare il più possibile, in seguito rimuovere e disporli secondo le indicazioni del fornitore.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| | |
|-------------------------------------|--|
| Stato fisico | gel |
| Colore | bianco tendente al beige |
| Odore | debole, caratteristico/a |
| Infiammabilità (solidi, gas) | Il prodotto è non facilmente infiammabile. |

**SOLFAC GEL SCARAFAGGI**Versione 7 / I
102000007347

6/10

Data di revisione: 06.09.2017

Data di stampa: 06.09.2017

| | |
|---|--|
| Temperatura di autoaccensione | > 381 °C |
| Tensione di vapore | 21,3 hPa a 20 °C 25,2 hPa a 25 °C 53,6 hPa a 50 °C |
| Densità | ca. 1,21 g/cm ³ a 20 °C |
| Idrosolubilità | miscibile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Imidacloprid: log Pow: 0,57 |
| Tensione superficiale | 60,1 mN/m a 20,2 °C |
| Sensibilità all'urto | Non sensibile all'impatto. |
| Proprietà ossidanti | Nessuna proprietà comburente |
| Esplosività | Non esplosivo 92/69/CEE, A.14 / OCSE 113 |
| 9.2 Altre informazioni | Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza. |

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività**

Decomposizione termica a 168 °C
Endotermica.
da 168 °C
Decomposizione esotermica.

10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni.

10.4 Condizioni da evitare Temperature estreme e luce diretta del sole.

10.5 Materiali incompatibili Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle condizioni normali di utilizzo.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta per via orale DL50 (Ratto) > 5.000 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione Durante applicazioni intenzionali e prevedibili non vi è formazione di nebbia respirabile.

Tossicità acuta per via DL50 (Ratto) > 5.000 mg/kg



SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 7 / I
102000007347

7/10
Data di revisione: 06.09.2017
Data di stampa: 06.09.2017

cutanea

| | |
|--------------------------------|--|
| Irritante per la pelle | Nessuna irritazione della pelle (Su coniglio) |
| Irritante per gli occhi | Leggero effetto irritante - nessun obbligo di etichettatura. (Su coniglio) |
| Sensibilizzazione | Non sensibilizzante. (Porcellino d'India) OCSE Linea Guida da Prova 406, Prova di Buehler Non sensibilizzante. (Porcellino d'India) OCSE Linea Guida da Prova 406, Prova di Magnusson & Kligman |

Valutazione tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Imidacloprid non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.

Valutazione di mutagenicità

Imidacloprid non è risultato mutageno o genotossico, sulla base delle evidenze complessive ponderate, in una batteria di test in vitro ed in vivo.

Valutazione di cancerogenicità

Imidacloprid non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

Valutazione di tossicità nella riproduzione

Imidacloprid ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti solo a dosi tossiche anche per gli animali genitrici. La tossicità per la riproduzione ha mostrato con Imidacloprid è dovuta alla tossicità parentale.

Valutazione di tossicità sullo sviluppo

Imidacloprid ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri. Gli effetti sviluppati hanno mostrato con Imidacloprid sono correlati a tossicità materna.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

| | |
|---|---|
| Tossicità per i pesci | CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)) 211 mg/l Tempo di esposizione: 96 h Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica imidacloprid. |
| Tossicità per gli invertebrati acquatici | CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) 85 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica imidacloprid. |
| | CE50 (Chironomus riparius (chironomo)) 0,0552 mg/l Tempo di esposizione: 24 h Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica imidacloprid. |
| Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici | EC10 (Chironomus riparius (chironomo)): 0.87 µg/l Tempo di esposizione: 28 d Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica imidacloprid. |
| Tossicità per le piante | CI50 (Desmodesmus subspicatus (alga verde)) > 10 mg/l |



SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 7 / I
102000007347

8/10
Data di revisione: 06.09.2017
Data di stampa: 06.09.2017

acquatiche Velocità di crescita; Tempo di esposizione: 72 h
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica imidacloprid.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità Imidacloprid:
Biodegradabile non rapidamente

Koc Imidacloprid: Koc: 225

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione Imidacloprid:
Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo Imidacloprid: Moderatamente mobile nei terreni

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB Imidacloprid: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari Non ci sono altri effetti da segnalare.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.

Contenitori contaminati I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.

No. (codice) del rifiuto smaltito **02 01 08*** rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID/ADN

| | |
|---|--|
| 14.1 Numero ONU | 3077 |
| 14.2 Nome di spedizione appropriato ONU | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (MISCELA DI IMIDACLOPRID) |
| 14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto | 9 |
| 14.4 Gruppo di imballaggio | III |
| 14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente | SI |
| Nr. pericolo | 90 |



SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 7 / I
102000007347

9/10
Data di revisione: 06.09.2017
Data di stampa: 06.09.2017

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

IMDG

| | |
|---|---|
| 14.1 Numero ONU | 3077 |
| 14.2 Nome di spedizione appropriato ONU | ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (IMIDACLOPRID MIXTURE) |
| 14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto | 9 |
| 14.4 Gruppo di imballaggio | III |
| 14.5 Inquinante marino | SI |

IATA

| | |
|---|--|
| 14.1 Numero ONU | 3077 |
| 14.2 Nome di spedizione appropriato ONU | ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (IMIDACLOPRID MIXTURE) |
| 14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto | 9 |
| 14.4 Gruppo di imballaggio | III |
| 14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente | SI |

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Ulteriori Informazioni

Classificazione OMS: U (E' improbabile un pericolo acuto durante un uso normale)

Numero di registrazione 18504/PMC

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti Soggetto alla "Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti". Allegato I, elenco di sostanze pericolose, No. E1

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3



SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 7 / I
102000007347

10/10
Data di revisione: 06.09.2017
Data di stampa: 06.09.2017

| | |
|------|--|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H315 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H317 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H318 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H400 | Nocivo se ingerito. |
| H410 | Provoca irritazione cutanea. |

Abbreviazioni ed acronimi

| | |
|-----------------|--|
| ADN | Accordo Internazionale per il Trasporto di Merci Pericolose per Vie di Navigazione Interna |
| ADR | Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada |
| CAS-Nr. | Numero identificativo del Chemical Abstract Service |
| CE _x | Concentrazione efficace di x % |
| CI _x | Concentrazione di inibizione di x % |
| CL _x | Concentrazione letale di x % |
| Conc. | Concentrazione |
| DL _x | Dose letale di x % |
| EINECS | Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale |
| ELINCS | Lista europea delle sostanze chimiche notificate |
| EN | Standard europei |
| EU/UE | Unione europea |
| IATA | International Air Transport Association |
| IBC | International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk (IBC Code) |
| IMDG | International Maritime Dangerous Goods |
| LOEC/LOEL | Concentrazione / Livello più basso osservato con effetto |
| MARPOL | MARPOL: International Convention for the prevention of marine pollution from ships |
| N. CE | Numero identificativo European community |
| N.O.S. | Not otherwise specified |
| NOEC/NOEL | Concentrazione/Livello con nessun effetto osservato |
| OECD | Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico |
| OMS | Organizzazione mondiale della sanità |
| RID | Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su ferrovia |
| STA | Stima della tossicità acuta |
| TWA | Media ponderata in base al tempo |
| UN | Nazioni Unite |

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi. Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 2015/830 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.